



# VIA CRUCIS

CANTO INIZIALE: TI SALUTO, O CROCE SANTA

**Ti saluto o Croce santa  
che portasti il Redentor  
gloria lode, onor ti canta  
ogni lingua ed ogni cuor.**

Sei vessillo glorioso di Cristo,  
sua vittoria e segno d'amor:  
il suo Sangue innocente fu visto  
come fiamma sgorgare dal cuor.

C. Nel nome del Padre, e del Figlio e dello Spirito Santo.

**T. Amen.**

C. Signore Gesù Cristo, per noi hai accettato la sorte del chicco di grano che cade in terra e muore per produrre molto frutto (Gv 12, 24).

**T. Ci inviti a seguirti su questa via quando dici: "Chi ama la sua vita la perde, e chi odia la sua vita in questo mondo la conserverà per la vita eterna" (Gv 12, 25).**

C. Noi, però, siamo attaccati alla nostra vita. Non vogliamo abbandonarla, ma tenerla tutta per noi stessi. Vogliamo possederla, non offrirla.

**T. Ma tu ci precedi e ci mostri che possiamo salvare la nostra vita soltanto donandola. Tramite il nostro accompagnarti sulla Via crucis vuoi condurci sulla via del chicco di grano, la via di una fecondità che giunge fino all'eternità.**

C. La croce – l'offerta di noi stessi – ci pesa molto. Ma sulla tua Via crucis tu hai portato anche la mia croce, e non l'hai portata in un qualche momento del passato, perché il tuo amore è contemporaneo alla mia vita.

**T. La porti oggi con me e per me, e, in modo mirabile, vuoi che adesso anch'io, come allora Simone di Cirene, porti con te la tua croce e, accompagnandoti, mi ponga con te a servizio della redenzione del mondo.**

C. Aiutami perché la mia Via crucis non sia appena il devoto sentimento di un attimo.

**T. Aiutaci ad accompagnarti non solo con nobili pensieri, ma a percorrere la tua via con il cuore, anzi, con i passi concreti della nostra vita quotidiana.**

C. Aiutaci perché ci incamminiamo con tutto noi stessi sulla via della croce, e rimaniamo per sempre sulla tua via.

**T. Liberaci dalla paura della croce, dalla paura di fronte all'altrui derisione, dalla paura che la nostra vita possa sfuggirci se non afferriamo tutto ciò che essa offre.**

C. Aiutaci a smascherare le tentazioni che promettono vita, ma le cui profferte, alla fine, ci lasciano soltanto vuoti e delusi.

**T. Aiutaci a non impadronirci della vita, ma a donarla. Aiutaci, accompagnandoti sulla via del chicco di grano, a trovare, nel "perdere la vita", la via dell'amore, la via che veramente ci dona vita, vita in abbondanza (Gv 10, 10).**

CANTO: TI SALUTO, O CROCE SANTA

**Ti saluto o Croce santa  
che portasti il Redentor  
gloria lode, onor ti canta  
ogni lingua ed ogni cuor.**

O Agnello divino, immolato  
sull'altar della croce, pietà!  
Tu, che togli dal mondo il peccato,  
salva l'uomo che pace non ha.

# PRIMA STAZIONE

## **GESÙ È CONDANNATO**

C. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

**T. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.**

LETTURA: Luca 23, 23-25

Insistevano a gran voce, chiedendo che venisse crocifisso; e le loro grida crescevano. Pilato allora decise che la loro richiesta fosse eseguita. Rilasciò colui che era stato messo in carcere per sommossa e omicidio e che essi richiedevano, e abbandonò Gesù alla loro volontà.

MEDITAZIONE

Gesù è condannato! Chi viene condannato? Un uomo giusto viene condannato, un innocente. Il Figlio di Dio fatto uomo, il Santo d'Israele, viene condannato da uomini consunti dall'orgoglio e dall'invidia che accecano la mente e induriscono il cuore.

PREGHIERA: **Signore Gesù,  
donaci un cuore  
semplice e buono.**

INTERCESSIONI: **Signore, noi ti preghiamo.**

- Perché ci sia più giustizia.
- Perché ci si educi alla bontà.
- Perché nessun innocente venga condannato.

C. Miserere nostri, Domine!

**T. Miserere nostri!**

CANTO: Chiusa in un dolore atroce,  
eri là sotto la croce,  
dolce Madre di Gesù.  
Santa Madre, deh, voi fate  
che le piaghe del Signore  
siano impresse nel mio cuore!

## SECONDA STAZIONE

# GESÙ PORTA LA CROCE

C. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

**T. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.**

LETTURA: Matteo 27, 31

Dopo averlo schernito, lo spogliarono del mantello, gli fecero indossare i suoi vestiti, gli misero la croce sulle spalle, e lo portarono via per crocifiggerlo.

MEDITAZIONE

Gesù tante volte aveva parlato di croce, ora la prende sulle spalle. Una croce scelta, voluta, abbracciata ... per nostro amore! Una croce greve per il peso di tutti i peccati del mondo, per il peso di tutti i nostri peccati. Noi dovevamo portare quella croce, lui l'ha portata al nostro posto. E non gli diciamo nulla?

PREGHIERA: **Signore Gesù,  
a te la nostra gratitudine,  
a noi il tuo perdono.**

INTERCESSIONI: **Signore, noi ti preghiamo.**

- Perché si combatta il male.
- Perché sia vivo in tutti il senso del peccato.
- Perché si operi sempre per il bene.

C. Miserere nostri, Domine!

**T. Miserere nostri!**

CANTO: Il tuo cuore desolato  
fu in quell'ora trapassato  
dallo strazio più crudele.  
Santa Madre, deh, voi fate  
che le piaghe del Signore  
siano impresse nel mio cuore!

## TERZA STAZIONE

# LA PRIMA CADUTA

C. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

**T. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.**

LETTURA: Isaia 53, 1-5

Egli si è caricato delle nostre sofferenze si è addossato i nostri dolori. È stato trafitto per i nostri delitti, schiacciato per le nostre iniquità.

MEDITAZIONE

Gesù, il Re dei secoli, il Sovrano dell'universo, il Figlio dell'Altissimo, è nella polvere. L'immenso si è fatto tanto piccolo. L'Onnipotente si è fatto tanto debole. Quale insegnamento per noi: così piccoli che ci crediamo tanto grandi; così deboli che ci stimiamo tanto forti.

PREGHIERA: **Signore Gesù,  
donaci la grazia  
di essere più umili.**

INTERCESSIONI: **Signore, noi ti preghiamo.**

- Per una vita più umile.
- Per una vita più semplice.
- Per una vita più evangelica.

C. Miserere nostri, Domine!

**T. Miserere nostri!**

CANTO: Quanto triste, quanto affranta  
ti sentivi, o Madre santa  
del divino Salvatore.  
Santa Madre, deh, voi fate  
che le piaghe del Signore  
siano impresse nel mio cuore!

## QUARTA STAZIONE

# L'INCONTRO CON LA MADRE

C. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

**T. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.**

LETTURA: Luca 2, 34-35

Simeone li benedisse e parlò a Maria, sua madre: «Egli è qui per la rovina e la risurrezione di molti in Israele, segno di contraddizione perché siano svelati i pensieri di molti cuori. E anche a te una spada trafiggerà l'anima».

MEDITAZIONE

Veramente, il dolore della Madonna è più grande del mare. Può ben dire con tutta verità: «Voi che passate per via, fermatevi e vedete se c'è un dolore simile al mio». Sul Calvario, nell'incontro col Figlio, si comprende la profezia di Simeone: «Anche a te una spada trafiggerà l'anima». Causa del suo immenso dolore siamo stati pure noi!

PREGHIERA: **Madre buona,  
siamo stati causa del tuo dolore,  
ti chiediamo perdono!**

INTERCESSIONI: **O Maria, noi ti preghiamo.**

- Per tutti i sofferenti.
- Per tutte le madri in pianto.
- Per chi ha perso ogni speranza.

C. Miserere nostri, Domine!

**T. Miserere nostri!**

CANTO: Con che spasimo piangevi,  
mentre trepida vedevi  
il tuo Figlio nel dolore.  
Santa Madre, deh, voi fate  
che le piaghe del Signore  
siano impresse nel mio cuore!

## QUINTA STAZIONE

### IL CIRENEO

C. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

**T. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.**

LETTURA: Marco 15, 21

Costrinsero a portare la croce un tale che passava, un certo Simone di Cirene che veniva dalla campagna, padre di Alessandro e Rufo.

MEDITAZIONE

La debolezza di Gesù era evidente agli occhi di tutti, per questo costrinsero il Cireneo a portare la croce. Simone, vinte le prime riluttanze, continuò poi con amore ciò che aveva iniziato per costrizione. Un cambiamento radicale. Una trasformazione invidiabile. Pure per noi ci sarà la mirabile conversione se aiuteremo il Signore a portare la croce nei fratelli.

PREGHIERA: **Signore Gesù,  
apri il nostro cuore  
all'amore dei sofferenti.**

INTERCESSIONI: **Signore, noi ti preghiamo.**

- Per una solidarietà più generosa.
- Per una carità più evangelica.
- Per vincere l'innato egoismo.

C. Miserere nostri, Domine!

**T. Miserere nostri!**

CANTO: Se ti fossi stato accanto  
forse che non avrei pianto?  
O Madonna, anch'io con te?  
Santa Madre, deh, voi fate  
che le piaghe del Signore  
siano impresse nel mio cuore!

## SESTA STAZIONE

# L' INCONTRO CON LA VERONICA

C. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

**T. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.**

LETTURA: Isaia 53, 2-3

Non ha apparenza né bellezza per attirare i nostri sguardi...  
Disprezzato e reietto dagli uomini, uomo dei dolori che ben  
conosce il patire, come uno davanti al quale ci si copre la faccia.

MEDITAZIONE

La Veronica asciuga l'insanguinato volto di Gesù. Il delicato gesto della donna coraggiosa ha avuto una stupenda ricompensa: in quel candido lino Gesù ha impresso l'immagine del suo volto. Ogni cristiano ha il dovere di imprimere in se stesso il volto del Signore. Si imprime nel proprio spirito il volto santo; quando si prega, si ama, si soffre come Gesù.

PREGHIERA: **Signore Gesù,  
rendici tuoi veri discepoli  
con una vita cristiana autentica.**

INTERCESSIONI: **Signore, noi ti preghiamo.**

- Perché la società sia più cristiana.
- Perché le famiglie siano vere chiese domestiche.
- Perché i cristiani siano degni del nome che portano.

C. Miserere nostri, Domine!

**T. Miserere nostri!**

CANTO: Dopo averti contemplata  
col tuo Figlio addolorata,  
quanta pena sento in cuor!  
Santa Madre, deh, voi fate  
che le piaghe del Signore  
siano impresse nel mio cuore!

## SETTIMA STAZIONE

# LA SECONDA CADUTA

C. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

**T. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.**

LETTURA: Salmo 31, 14; 38,9-18

Contro di me congiurano insieme, e tramano di togliermi la vita.  
Sono accasciato oltre misura. Sono abbattuto, sfinito, schiacciato.  
Io sto già per cadere.

MEDITAZIONE

Di nuovo Gesù è per terra, nonostante l'aiuto del Cireneo. Il peso della croce era diventato insopportabile. Chiunque si sarebbe arreso. Gesù invece, con sforzo sovrumano, riprende il cammino. Non poteva fermarsi, non poteva tradire il disegno del Padre, lo doveva realizzare fino in fondo. Il dolore non deve mai impedire di eseguire i divini voleri. Gesù ce ne dà un esempio e ci dona il suo aiuto.

PREGHIERA: **Signore Gesù,  
insegnaci a sostenere le prove  
con fede e con fermezza.**

INTERCESSIONI: **Signore, noi ti preghiamo.**

- Perché il dolore non schiacci ma elevi.
- Perché nel dolore si veda la mano paterna di Dio.
- Perché il dolore sia fonte di grazia.

C. Miserere nostri, Domine!

**T. Miserere nostri!**

CANTO: Santa Vergine, hai contato  
tutti i colpi del peccato,  
nelle piaghe di Gesù.  
Santa Madre, deh, voi fate  
che le piaghe del Signore  
siano impresse nel mio cuore!

## OTTAVA STAZIONE

# LE DONNE DI GERUSALEMME

C. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

**T. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.**

LETTURA: Luca 23, 27-28

Lo seguiva una grande folla di popolo e di donne che si battevano il petto e facevano lamenti su di lui. Ma Gesù, voltandosi verso le donne, disse: «Figlie di Gerusalemme, non piangete su di me, ma piangete su voi stesse e sui vostri figli».

MEDITAZIONE

«Figlie di Gerusalemme, non piangete su di me, ma piangete su voi stesse e sui vostri figli». Gesù voleva dire: «Non piangete per il mio patire ma per il peccato e i peccatori». Il carnefice di Gesù è il peccato. Gesù non mostra timore per sé, ma lo sente immensamente per i peccatori. Non rifiuta le lacrime della compassione; ma preferisce quelle del pentimento. Sia sempre vivo in noi il dolore delle nostre colpe.

PREGHIERA: **Signore Gesù,  
rendici liberi dal peccato  
e sempre generosi nel bene.**

INTERCESSIONI: **Signore, noi ti preghiamo.**

- Per i peccatori dal cuore indurito.
- Per coloro che hanno perso la fede.
- Per una maggior stima del sacramento della Riconciliazione.

C. Miserere nostri, Domine!

**T. Miserere nostri!**

CANTO: E vedesti il tuo Figliuolo,  
così afflitto, così solo:  
dare l'ultimo respiro  
Santa Madre, deh, voi fate  
che le piaghe del Signore  
siano impresse nel mio cuore!

# NONA STAZIONE

## LA TERZA CADUTA

C. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

**T. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.**

LETTURA: Salmo 69, 2-4

Salvami, o Dio; l'acqua mi giunge alla gola. Affondo nel fango e non ho sostegno: sono caduto in acque profonde e l'onda mi travolge. Sono sfinito dal gridare, riarse sono le file fauci, i miei occhi si consumano nell'attesa del mio Dio.

MEDITAZIONE

Gesù, privo di forze, cade per la terza volta tra grandi sofferenze. Ma prontamente riprende il cammino verso il patibolo che salva. Siamo chiamati alla santità: questa è la strada da percorrere fino in fondo. Il cammino è lungo e faticoso, ci possono essere delle cadute, ma dobbiamo rialzarci e proseguire con rinnovata energia e viva speranza. Il Signore sempre ci accompagna.

PREGHIERA: **Signore Gesù,**

**ogni giorno ricordaci il tuo comando:**

**«Siate perfetti, come è perfetto il Padre vostro celeste».**

INTERCESSIONI: **Signore, noi ti preghiamo.**

- Per una vita cristiana più coraggiosa.
- Per un maggior impegno nel bene.
- Per una maggior generosità nel vivere il Vangelo.

C. Miserere nostri, Domine!

**T. Miserere nostri!**

CANTO: Dolce Madre dell' amore  
fa' che il grande tuo dolore  
io lo senta pure in me.  
Santa Madre, deh, voi fate  
che le piaghe del Signore  
siano impresse nel mio cuore!

## DECIMA STAZIONE

# LA SPOGLIAZIONE

C. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

**T. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.**

LETIURA: Matteo 27, 36-37

Si spartirono le sue vesti tirandole a sorte. E sedutisi, gli facevano la guardia. Al di sopra del suo capo, posero la motivazione scritta della sua condanna: «Questi è Gesù, il re dei Giudei».

MEDITAZIONE

Gesù è spoglio di tutto, non ha più nulla. Austerità e povertà hanno sempre accompagnato Gesù nella sua vita terrena. Ha chiamato "Beati" i poveri. Gesù ci invita a privarci delle cose superflue, delle cose che ci ingombrano e ci legano per arrivare a quella liberazione di cui godono coloro che vedono in Dio l'unica vera ricchezza.

PREGHIERA: **Signore Gesù,  
il nostro cuore sia aperto a te  
e chiuso alle cose di questo mondo.**

INTERCESSIONI: **Signore, noi ti preghiamo.**

- Perché non si incensi il denaro.
- Perché si viva con sobrietà.
- Perché si aprano le mani per dare ai bisognosi.

C. Miserere nostri, Domine!

**T. Miserere nostri!**

CANTO: Fa' che il tuo materno affetto  
per tuo Figlio benedetto  
mi commuova e infiammi il cuor.  
Santa Madre, deh, voi fate  
che le piaghe del Signore  
siano impresse nel mio cuore!

# UNDICESIMA STAZIONE

## LA CROCIFISSIONE

C. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

**T. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.**

LETIURA: Luca 23, 33-34

Quando giunsero al luogo detto Cranio, là crocifissero lui e i due malfattori, uno a destra e l'altro a sinistra. Gesù diceva: «Padre, perdonali, perché non sanno quello che fanno».

MEDITAZIONE

Gesù è l'Agnello pasquale immolato. Le sue mani trafitte sono più efficaci di quelle che compiono i miracoli, di quelle che compiono azioni eroiche. La grande opera del Crocifisso è di amare e di far vedere come si ama: Gesù ha amato fino alla fine. L'Amore esige amore! Gesù vuole il nostro cuore, tutto il nostro cuore. Ne ha il diritto.

PREGHIERA: **Signore Gesù,  
cambia il nostro cuore di pietra  
in un cuore di carne:  
un cuore pieno del tuo amore.**

INTERCESSIONI: **Signore, noi ti preghiamo.**

- Perché nessuno rinnovi la sofferenza del Crocifisso.
- Perché il Crocifisso sia da tutti venerato.
- Perché si risponda all' Amore con l'amore.

C. Miserere nostri, Domine!

**T. Miserere nostri!**

CANTO: Le ferite che il peccato  
sul tuo corpo ha provocato  
siano impresse, o Madre, in me.  
Santa Madre, deh, voi fate  
che le piaghe del Signore  
siano impresse nel mio cuore!

# DODICESIMA STAZIONE

## MORTE

C. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

**T. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.**

LETTURA: Luca 23, 44-46

Era verso mezzogiorno, quando il sole si eclissò e si fece buio su tutta la terra fino alle tre del pomeriggio. Il velo del tempio si squarciò in mezzo. Gesù, gridando a gran voce, disse: «Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito». Detto questo, spirò.

MEDITAZIONE

Gesù è sulla croce. Tre ore di straziante agonia. Agli ultimi istanti, dopo aver emesso un alto grido, rende l'anima al Padre. Se, sul suo esempio, vogliamo, al momento della nostra morte, riconsegnare con fiducia l'anima al Padre, dobbiamo prima crocifiggerla con una generosa crocifissione dell'intelletto e della volontà. L'anima, crocifissa in Gesù Cristo, arriva al puro amore e consegue la vera libertà di spirito.

PREGHIERA: **Signore Gesù,  
fa' morire in noi tutto ciò che è male,  
per vivere in pienezza la tua vita.**

INTERCESSIONI: **Signore, noi ti preghiamo.**

- Perché si distrugga il peccato.
- Perché si cresca nella grazia.
- Perché si viva secondo il Vangelo.

C. Miserere nostri, Domine!

**T. Miserere nostri!**

CANTO: Del Figliuolo tuo trafitto  
per scontare il mio delitto  
condivido ogni dolcior.  
Santa Madre, deh, voi fate  
che le piaghe del Signore  
siano impresse nel mio cuore!

# TREDICESIMA STAZIONE

## **LA DEPOSIZIONE**

C. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

**T. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.**

LETTURA: Matteo 27, 57-58

Venuta la sera giunse un uomo di Arimatèa, chiamato Giuseppe, il quale era diventato anche lui discepolo di Gesù. Egli andò da Pilato e gli chiese il corpo di Gesù. Allora Pilato ordinò che gli fosse consegnato.

MEDITAZIONE

«La Pietà» riceve tra le sua braccia il corpo del suo Gesù, morto! Contempliamo la tragica deposizione con un sincero pentimento nell' anima. Si avveri in noi quella deposizione di cui parla san Paolo: «Deponete anche voi tutto il male». Deporre il male, fare il bene: questo è il nostro programma. Cresca sempre in noi l'amore del Signore.

PREGHIERA: **Madre addolorata, aiutaci a demolire il male e a costruire il bene.**

INTERCESSIONI: **Madre addolorata, noi ti preghiamo.**

- Preservaci dal male.
- Rendici generosi nel bene.
- Coltiva in noi la vita di grazia.

C. Miserere nostri, Domine!

**T. Miserere nostri!**

CANTO: Di dolori quale abisso presso, o Madre, al Crocifisso, voglio piangere con te.

Santa Madre, deh, voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore!

# QUATTORDICESIMA STAZIONE

## IL SEPOLCRO

C. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

**T. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.**

LETTURA: Giovanni 19, 41-42

Nel luogo dove era stato crocifisso, vi era un giardino e nel giardino un sepolcro nuovo, nel quale nessuno era stato ancora depresso. Là dunque deposero Gesù.

MEDITAZIONE

Solo tre giorni le tenebre della morte lo hanno tenuto prigioniero, poi sfolgorò la luce liberatrice di Pasqua. Quello di Gesù è un sepolcro aperto: sul suo sepolcro c'è l'Angelo della Risurrezione. La via della croce prepara la via della gloria. Per seguire Gesù sulla strada della gloria si deve prima seguirlo sulla strada del dolore: portando la croce, morendo a se stessi, per far vivere sempre più in noi il Risorto.

PREGHIERA: **Signore Gesù,  
vogliamo essere come sepolcri viventi,  
pieni soltanto di te,  
che sei risurrezione e vita.**

INTERCESSIONI: **Signore, noi ti preghiamo.**

- Perché si deponga nella tomba il nostro "uomo vecchio".
- Perché si dia sepoltura ai nostri egoismi.
- Perché tra le tenebre del sepolcro si veda la luce eterna.

C. Miserere nostri, Domine!

**T. Miserere nostri!**

CANTO: O Madonna, o Gesù buono,  
vi chiediamo il grande dono  
dell'eterna gloria in ciel.  
Santa Madre, deh, voi fate  
che le piaghe del Signore  
siano impresse nel mio cuore!

## CONCLUSIONE

C. Signore Gesù Cristo, nella deposizione hai fatto tua la morte del chicco di grano, sei diventato il chicco di grano morto che produce frutto lungo il corso dei tempi, fino all'eternità.

**T. Dal sepolcro risplende in ogni tempo la promessa del chicco di grano, dal quale viene la vera manna, il pane di vita nel quale tu offri te stesso a noi.**

C. La Parola eterna, attraverso l'incarnazione e la morte, è diventata la Parola vicina: ti metti nelle nostre mani e nei nostri cuori affinché la tua Parola cresca in noi e produca frutto.

**T. Tu doni te stesso attraverso la morte del chicco di grano, affinché anche noi abbiamo il coraggio di perdere la nostra vita per trovarla; affinché anche noi ci fidiamo della promessa del chicco di grano.**

C. Aiutaci ad amare sempre più il tuo mistero eucaristico e a venerarlo – a vivere veramente di te, Pane del cielo.

**T. Aiutaci a diventare il tuo "profumo", a rendere percepibili le tracce della tua vita, in questo mondo.**

C. Come il chicco di grano si rialza dalla terra come stelo e spiga, così anche tu non potevi rimanere nel sepolcro: il sepolcro è vuoto perché lui – il Padre – non ti "abbandonò negli inferi, né la tua carne vide corruzione" (At 2, 31, Sal 16, 10 LXX).

**T. No, tu non hai visto la corruzione. Sei risorto e hai dato spazio alla carne trasformata nel cuore di Dio. Fa' che possiamo rallegrarci di questa speranza e possiamo portarla gioiosamente nel mondo, fa' che diventiamo testimoni della tua risurrezione. Amen.**

C. Preghiamo. O Dio, nostro Padre, il tuo unico Figlio Gesù, con la sua morte, ha distrutto la morte e con la sua risurrezione ha rinnovato la nostra vita. Concedi a noi di vivere come figli

obbedienti alla tua volontà e come fratelli che si amano e che annunciano a tutti il messaggio del Vangelo, nell'attesa della gioia senza fine. Per Cristo nostro Signore.

**T. Amen.**

C. Il Signore sia con voi!

**T. E con il tuo spirito.**

C. Scenda, o Padre, la tua benedizione su questo popolo, che ha commemorato la morte del tuo Figlio nella speranza di risorgere con lui; venga il perdono e la consolazione, si accresca la fede, si rafforzi la certezza nella redenzione eterna. E la benedizione di Dio onnipotente, Padre e Figlio e Spirito Santo, discenda su di voi e con voi rimanga sempre.

**T. Amen.**

C. Glorificate Dio con la vostra vita santa. Andate in pace!

**T. Rendiamo grazie a Dio!**

CANTO FINALE: O CAPO INSANGUINATO

O capo insanguinato di Cristo mio Signor,  
di spine coronato, colpito per amor.

Perché sono spietati gli uomini con te?

Tu porti i miei peccati: Gesù, pietà di me.

Nell'ora della morte il Padre ti salvò.

Trasforma la mia sorte: con te risorgerò.

Contemplo la tua croce, trionfo del mio re,  
e chiedo la tua pace: Gesù, pietà di me.

Mistero di dolore, eterna carità!

Tu doni, o Redentore, la vera libertà.

Fratello di ogni uomo noi ritorniamo a te;  
speranza di perdono, Gesù, pietà di me.

